

Limbiate

Brianza

# Galimberti in amministrazione controllata

La società del gruppo Euronics è stata dichiarata insolvente dal tribunale di Milano. Ora si tenterà di salvare occupazione e negozi

LIMBIATE  
di **Gabriele Bassani**

La **Galimberti Spa**, società del gruppo Euronics, è stata dichiarata insolvente dal Tribunale di Milano che ne ha disposto l'amministrazione straordinaria.

La decisione, attesa fin da giovedì scorso, è stata comunicata ieri. Su indicazione del Ministero per lo Sviluppo economico, è stato nominato amministratore giudiziario il dottor Maurizio De Filippo, che ora dovrà valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società e stabilire se ci sono le condizioni per garantirne la continuità.

**Se lo chiedono** innanzitutto i 258 dipendenti degli 11 negozi di elettronica ed elettrodomestici distribuiti tra Lombardia (9) e Veneto (2), che da tempo lamentano la mancanza di certezze sul fronte lavorativo, anche se fino a oggi comunque, tutti i ne-

gozi sono sempre rimasti aperti e gli stipendi pagati, come riconosciuto anche dalla Filcams Cgil, che giovedì scorso aveva convocato una delegazione di lavoratori davanti al Tribunale per un presidio proclamando in contemporanea uno sciopero.

**Il Tribunale** di Milano è intervenuto sulla vicenda Galimberti Spa già altre due volte, quando si è trovato ad esaminare proposte di concordato che non hanno ricevuto però l'approvazione dell'assemblea dei creditori.

**In particolare**, la seconda proposta presentata nell'aprile dello scorso anno ha visto l'adesione di poco meno dell'80% dei creditori commerciali (fornitori) mentre i creditori finanziari (le

## ADDETTI PREOCCUPATI

**I dipendenti sono 258  
in Brianza  
40 nella sede  
e 14 a Seregno**



bariche) non l'hanno approvata. Accanto alla nomina del commissario straordinario, il Tribunale ha assegnato all'attuale rappresentante legale, Paolo Galimberti, l'amministrazione ordinaria della società.

**L'obiettivo** dichiarato della procedura è quello di garantire la continuità dell'azienda storica brianzola, fondata a Barlassina nel 1968 per poi espandersi in diversi punti vendita della Lombardia fino a fondare, insieme ad altre catene nazionali, il gruppo d'acquisto Euronics (che è però una società indipendente).

**A Limbiate** c'è la sede principale di Galimberti Spa, dove lavorano circa 40 dipendenti, a cui si aggiungono in Brianza anche i 14 di Seregno.

**Altri negozi** in Lombardia sono a Milano città, Como e nella provincia di Brescia, mentre ce ne sono due anche nel Veneto, a Bussolengo e Verona.

LAVORO

## Tra Euronics e Pozzoli a rischio 500 posti

PIERFRANCO REDAELLI

**S**ono 250 i posti a rischio nella catena Euronics Galimberti dopo che il giudice fallimentare del tribunale di Milano, Sergio Rossetti, ha dichiarato l'insolvenza del socio Galimberti. I 11 punti vendita di materiali elettronici ed elettrodomestici interessati dalla decisione, la gran parte in Brianza, nel Comasco e nel Veneto. Una sentenza, quella del magistrato, che fa seguito alla decisione dello scorso settembre dello stesso tribunale che, a fronte di un nuovo piano di interventi promosso dai Galimberti per risanare il deficit, contro il parere dei creditori, aveva concesso ulteriori tre mesi di attività commerciale. Il commissario straordinario nomi-

nato ad hoc ha ora 30 giorni per decidere se la società è in grado di restare sul mercato o è destinata al fallimento, con la conseguente perdita di lavoro dei 250 addetti. La Galimberti è nata 52 anni fa a Barlassina (Monza); nei decenni la creazione di nuovi punti vendita e l'ingresso nella catena Euronics. Dalla promozione del "bianco", nei decenni l'ampliamento dell'offerta ha spaziato fino ai nuovi prodotti dell'hitech. «Negli ultimi anni,

**Ieri il giudice fallimentare ha dichiarato l'insolvenza del socio Galimberti della catena di elettronica**

spazi vendita sempre più in sofferenza di materiali e la mancanza di investimenti - spiegano i sindacati - hanno ulteriormente aggravato la crisi».

E arriverà nei prossimi giorni in Regione, su richiesta dei consiglieri regionali Angelo Orsenigo e Gigi Ponti, la vicenda dalla Pozzoli Market di Carate (Monza) che vede coinvolti 250 addetti in 18 supermercati della Brianza, del Comasco e della Bergamasca alle prese con l'amministrazione straordinaria e con un futuro incerto. I due consiglieri chiedono di convocare le parti per cercare di capire se ci sono possibilità per salvare i posti di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

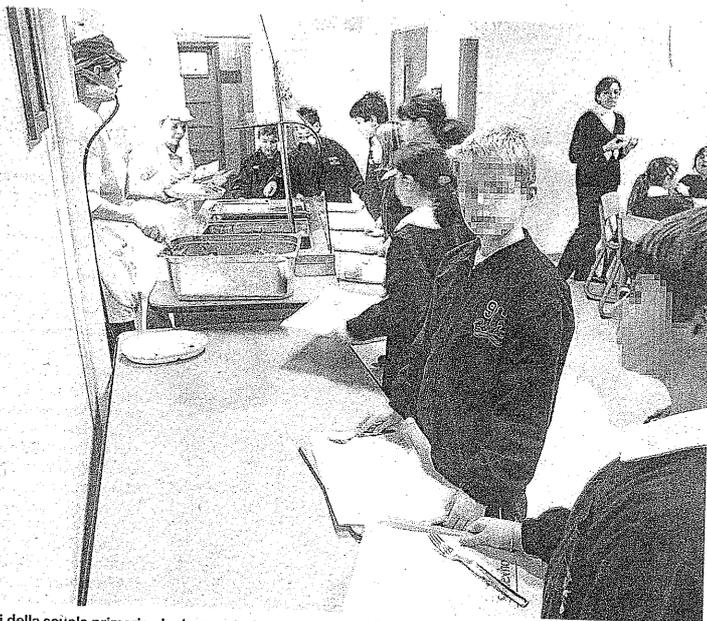
# Ai bimbi in mensa pane, acqua e un frutto

Bovisio: decisione del fornitore dei pasti per i figli dei morosi, poi l'intervento del Comune e ai piccoli è stato servito un pranzo normale

**BOVISIO MASCIAIO**  
di Veronica Todaro

**Sul tavolo pane, acqua e frutta** perché mamma e papà non hanno pagato. Solo l'intervento del Comune ha scongiurato di lasciare sei bambini senza pranzo. È accaduto lunedì nella mensa della scuola elementare. Ieri le scuse. «Si sottolinea che l'iniziativa intrapresa non è stata quella condivisa con l'Amministrazione comunale, che prevedeva in ogni caso la somministrazione completa del pasto, ma un errore da parte dei nostri operatori. Ci scusiamo per il disagio causato agli utenti insolventi, garantendo che a partire da oggi (martedì 14, ndr) sarà servito comunque il pasto in attesa di un riscontro con i genitori dei bambini in questione».

**Con questa nota**, inviata ieri al sindaco Giovanni Sartori, la Sodexo fa chiarezza su quanto è accaduto lunedì nella mensa scolastica assumendosi la responsabilità. «Ad alcuni alunni in situazione di morosità - spiega la Sodexo - per puro errore da parte dei nostri operatori, è stato inizialmente somministrato un panino, un frutto e dell'acqua in attesa dell'arrivo dei parenti. Successivamente, un bambino è stato ritirato dal genitore mentre un secondo è stato lasciato nel refettorio concordando il pasto ridotto comprensivo di un primo piatto in aggiunta a quanto già erogato. Per i restanti 4 bambini abbiamo servito il primo piatto o 2 panini imbottiti a scelta del bambino». **Chiuso con scuse** l'accaduto,



Sono sei i bambini della scuola primaria che hanno rischiato di pranzare a pane e acqua

resta aperto il tema degli utenti morosi. La Sodexo, a fronte di 108 situazioni di insolvenza, in piena intesa con l'Amministrazione comunale, il 4 novembre aveva inviato una raccomandanda-

**SODEXO**  
**Lettera di scuse dell'azienda: è stato un errore degli operatori**

ta alle famiglie interessate. Uno scritto in cui si informava che dalla metà del mese, dopo 15 giorni di situazione debitoria, sarebbero stati concessi altri 15 giorni per sanare la situazione. Poi un secondo sollecito per invitare a saldare il debito entro 5 giorni. Passato questo termine, in questo caso dal 12 dicembre, non sarebbe più stato possibile usufruire del servizio di mensa scolastica.

**La stessa Sodexo** evidenziava

che il provvedimento veniva adottato per motivi di equità nei confronti delle famiglie che sono sempre state puntuali nei pagamenti, ma anche che si tratta di un servizio a domanda individuale non obbligatorio: chi non vuole o non può sostenere i costi, può fare uscire il proprio figlio durante l'orario della mensa. Di fatto la scelta si è rivelata efficace: nel giro di poco tempo le situazioni di morosità da 108 sono passate a 39, con 26 fami-

glie che hanno sottoscritto un piano di rientro e altre 43 che hanno saldato quanto dovuto. Poi, progressivamente, altri passi avanti per migliorare ulteriormente la situazione. Ora, in piena condivisione tra Comune, scuola e Sodexo, si proseguirà nel recupero crediti nei confronti delle famiglie insolventi.

**«Quando siamo stati informati del problema degli utenti morosi - dichiara Simone Carcano,**

**SIMONE CARCANO**

**«Ogni alunno deve avere il pasto anche davanti a situazioni debitorie»**

assessore all'Istruzione - abbiamo avuto uno scrupolo: quello di tutelare i bambini. Per noi è evidente che ogni bambino debba in ogni caso avere il suo pasto anche a fronte di una situazione debitoria».

**«Spiace notare - aggiunge il sindaco Giovanni Sartori - che a fronte di tante famiglie scrupolose nei pagamenti, si sono riscontrati casi di debiti che si trascinano negli anni. Qualcuno non ha mai pagato in 7 anni, ovvero fin dalla scuola dell'infanzia e per tutti gli anni della primaria. Se ci sono situazioni di disagio economico siamo pronti a intervenire, ma in questo caso si tratta di famiglie che non conosciamo e che non si sono mai rivolte ai Servizi sociali. Per noi i bambini sono la priorità: in caso di bisogno siamo pronti a fare la nostra parte».**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ENRICO BOERCI**  
**«Dono per battere la plastica usa e getta e valorizzare l'acqua a chilometro zero»**

**DARIO ALLEVI**  
**«Se tutti la useranno risparmieremo 2 milioni di contenitori di plastica»**

## Enerxenia regala Mia, la borraccia per gli studenti

Distribuzione da lunedì di oltre 10mila bottiglie a partire dalla Manzoni

**MONZA**

**Dalla prossima settimana** oltre 6.100 bambini delle elementari e oltre 4.100 delle medie di 47 scuole della città riceveranno la "Borraccia Mia", realizzata in alluminio, prodotta in Italia e certificata per eliminare le bottigliette di plastica. È personalizzabile scrivendo il proprio nome sotto il logo.

**La consegna** partirà lunedì 20 alle 9 alla scuola media Pertini (311 studenti) e alle 10 alla primaria Manzoni (162 studenti) alla presenza del sindaco Dario Alle-

vi, del presidente di Acsm Agam Paolo Busnelli e del presidente di BrianzAcque Enrico Boerci. A seguire gli altri plessi.

**«Si tratta** di un investimento consistente con il quale coinvolgiamo i giovani: i migliori interpreti delle nuove sensibilità in tema di ambiente» hanno sottolineato Paolo Busnelli e Paolo Soldani, presidente e ad di Acsm Agam. La campagna, di cui beneficeranno anche gli altri territori in cui opera Acsm Agam, è promossa dalla società di vendita del Gruppo, Acel Energie, presente a Monza con il marchio Enerxenia. «Se tutti useranno la borraccia - considera il sindaco Dario Allevi - per 200 giorni di scuola, si risparmieremo 2 milioni 47 mila 800 bottigliette di plastica. I bambini sono molto ricettivi e si riveleranno i migliori ambasciatori del pianeta».

**«Con questo regalo green** intendiamo sì combattere la plastica usa e getta, ma anche valorizzare l'acqua pubblica a Km.0 che, come gestori, distribuiamo a 890 mila utenti - ha affermato Enrico Boerci, presidente e amministratore delegato di BrianzAcque - acqua controllata, economica, ecologica».

**A seguire**, nei prossimi mesi, il dispenser di acqua nelle scuole, per riempire la borraccia, e poi il "doggy bag" per portare a casa quanto i bambini avanzano in mensa, come ha anticipato dagli assessori Martina Sassoli (ambiente) e Pierfranco Maffè (istruzione). Anche le 5 casette dell'acqua pubbliche saliranno a 8 e verranno installate anche nei nuovi condomini.

**Cristina Bertolini**

**FOCUS** **Le vittime sul territorio**

LE PERSONE MORTE SUL LUOGO DI LAVORO NEL CORSO DEL 2019

**LOMBARDIA:**  
**90**

(A questo si aggiungono le vittime degli incidenti sul percorso casa-lavoro: 150)

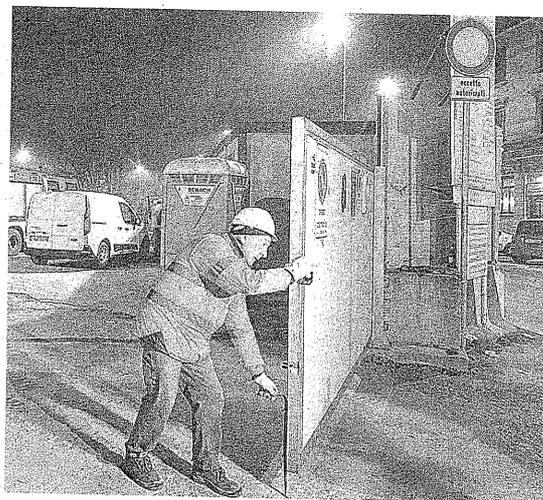
# Il lavoro ha ucciso 240 persone

MILANO

Sono duecentoquaranta. Qualcuno ha avuto l'onore di finire ritratto su un giornale o in tivù. Di qualcuno invece non si conosce neppure il nome. C'è chi non ha neppure avuto il tempo di accorgersi di quell'enorme carico di metallo che lo ha travolto e ucciso in fabbrica. Chi progettava le

vacanze con la moglie e i figli e poco prima di mettere piede a casa, dopo il turno, è stato falciato da un furgone prima di essere al sicuro. Storie di gente comune, che ha perso la vita per aver soltanto lavorato. In Lombardia sono novanta in tutto gli uomini e le donne che sono deceduti sul luogo di lavoro. A loro, si aggiungono 150 altre vittime, morte durante il tragitto fra casa e ufficio. Andata e ritorno. I

cosiddetti infortuni in itinere, come li chiama l'Inail. La nostra regione detiene il record nazionale in questa classifica tutt'altro che confortante. Le prime province per incidenza sono Milano e Brescia, con 15 vittime, seguite da Bergamo con 13 e Monza con 10. Cifre elevate, che nei primi giorni del 2020 stanno trovando una ulteriore, drammatica conferma.



## Sepolto nello scavo del metrò 4 L'indagine passa a un ingegnere

Milano, uno strutturista incaricato di ricostruire lo smottamento di detriti che ha ucciso l'operaio Raffaele Ielpo, 42 anni, caposquadra della Tbm

MILANO

Una tragedia da chiarire. Sarà un ingegnere strutturista incaricato dalla Procura a provare a far luce su quanto accaduto due giorni fa nel cantiere della nuova linea 4 del metrò in piazza Tirana, dove l'operaio Raffaele Ielpo, 42 anni, è rimasto sepolto dai detriti mentre lavorava a 18 metri di profondità.

«Se ci sono delle responsabilità ovviamente le perseguiremo», fanno sapere in ambienti giudiziari. Ma non è escluso che l'operaio si sia trovato «nel posto sbagliato al momento sbagliato», un momento definito dagli inquirenti «delicato» perché non era ancora consolidata la volta del cunicolo in cui - prima di essere travolto - lui stesso stava prendendo le misure col filo a piombo rimasto appeso dove l'ha lasciato, in quella «stanza» di passaggio tra i due tunnel



Espresso

Raffaele Ielpo aveva 42 anni e da tanto tempo lavorava all'interno dei cantieri del metrò come capo della squadra alla guida della talpa

principali. Ieri mattina il procuratore aggiunto Tiziana Siciliano ha effettuato un sopralluogo. Nell'ambito dell'inchiesta aperta per omicidio colposo (al momento a carico di ignoti), la porzione di cantiere è stata sequestrata per poter ricostruire la dinamica dell'incidente evitando rischi di ulteriori distacamenti.

È stata anche disposta l'autopsia per chiarire le esatte cause della morte (è possibile che l'uomo, colpito dai detriti, abbia avuto un'emorragia interna). La consulenza dovrà, invece, verificare tra le altre cose la regolarità dei materiali utilizzati e delle procedure seguite, ma anche sciogliere i dubbi su possibili in-

filtrazioni della falda acquifera che potrebbero aver provocato il crollo.

Ielpo, caposquadra della Tbm, ossia la cosiddetta "talpa" che sta realizzando la M4, stava lavorando in uno dei tunnel del cantiere nella parte chiamata "Manufatto Tirana". È stato travolto da un insieme di terra e pietre che non era ancora stato consolidato col cemento e che l'ha colpito sulla cassa toracica. Con lui in quel momento c'erano altri quattro colleghi, che sono stati ascoltati dai carabinieri della Compagnia Magenta, che conducono l'indagine. L'operaio, che all'inizio era riuscito a liberarsi anche di parte dei detriti, ha perso i sensi ed è poi deceduto poco dopo il trasporto all'ospedale San Carlo.

Mario Consani  
Nicola Palma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDE

Fascicolo in Procura contro ignoti

- 1 L'impegno  
La Procura di Milano vuole ricostruire nel dettaglio il caso di Raffaele Ielpo e ha affidato una perizia
- 2 Le profondità  
L'uomo si trovava in un cunicolo a diciotto metri. Stava prendendo le misure col filo a piombo
- 3 Sopralluogo  
In campo il procuratore aggiunto Tiziana Siciliano che indaga contro ignoti per omicidio colposo

FOCUS

**I nomi e i luoghi**

- **Mantova**  
3 gennaio  
Luciano Bulbarelli **60 anni**

---

- **Meda (Mb)**  
14 gennaio  
Eugenio Fumagalli **47 anni**

---

- **Gargnano (Bs)**  
14 gennaio  
Operaio di **63 anni**

---

- **Cologno Monzese (Mi)**  
20 febbraio  
Falegname di **50 anni**

---

- **Verse**  
21 febbraio  
Massimiliano Visintin **52 anni**

---

- **Desio (Mb)**  
25 febbraio  
Giacomo Gallo **56 anni**

---

- **Monza**  
26 febbraio  
Ciro Paudice **56 anni**

---

- **Milano**  
1 marzo  
Flavio Bani

---

- **Treviglio (Bg)**  
2 marzo  
Arjan Cekani **40 anni**

---

- **Lissone (Mb)**  
7 marzo  
Valter Cassanmagnago **56 anni**

---

- **Legnano (Mi)**  
24 marzo  
Umberto De Paola **56 anni**

---

- **Cazzano Sant'Andrea (Bg)**  
26 marzo  
Luciano Bulbarelli **60 anni**

---

- **Mantova**  
3 gennaio  
Monica Cavagnis **50 anni**

- **Pieve Emanuele (Mi)**  
3 aprile  
Salvatore Borriello **47 anni**  
Salvatore Palumbo **55 anni**

---

- **Olgiate Comasco (Co)**  
8 aprile  
Ernesto Duci **67 anni**

---

- **Sulbiate (Mb)**  
10 aprile  
Gabriele Guida **25 anni**

---

- **Viadana (Mn)**  
18 aprile  
Luciano Morini **66 anni**

---

- **Cremona**  
19 aprile  
Marco Balzarini **28 anni**

---

- **Taino (Va)**  
23 aprile  
Mattia Dal Toso **28 anni**

---

- **Olginate (Lc)**  
11 maggio  
Daniele Della Bella **27 anni**

---

- **Olgiate Olona (Va)**  
21 maggio  
Aleksander Jaku **49 anni**

---

- **Lodi**  
24 maggio  
Dario Callegari **52 anni**

---

- **Capriolo (Bs)**  
30 maggio  
Oscar Belotti **35 anni**

---

- **Nova Milanese (Mb)**  
21 giugno  
Cristian Catalano **35 anni**

---

- **Viadana (Mn)**  
26 giugno  
Antonio Gobbo **62 anni**

---

- **Brescia**  
15 luglio  
Massimiliano Faro **57 anni**



- **Varedo (Mb)**  
17 luglio  
Rudi Asiatico **44 anni**

---

- **Solbiate Arno (Va)**  
18 luglio  
Giuseppe Mazzetti **60 anni**

---

- **Marone (Bs)**  
20 luglio  
Amos Turna **61 anni**

---

- **Meccastorna (Lo)**  
25 luglio  
Joachim Bauer **32 anni**

---

- **Romano (Bg)**  
8 agosto  
Alessandro Vezzoli **28 anni**

---

- **Cremona**  
9 agosto  
Alessandro Rosi **45 anni**

---

- **Calcinato (Bg)**  
14 agosto  
Lorenzo Bano **29 anni**

---

- **Rudiano (Bs)**  
21 agosto  
Angelo Baresi **51 anni**

---

- **San Giuliano Milanese (Mi)**  
26 agosto  
E.S. **40 anni**

---

- **Rivolta d'Adda (Cr)**  
26 agosto  
Enrico Ripamonti **68 anni**

---

- **Goria Minore (Va)**  
30 agosto  
Davide Misto **39 anni**

- **Flero (Bs)**  
5 settembre  
Ahmed Sattaoui **48 anni**

---

- **Arena Po (Pv)**  
12 settembre  
Parm Singh **47 anni**  
Tarsem Singh **45 anni**  
Harminder Singh **29 anni**  
Manjinder Singh **28 anni**

---

- **Casatenovo (Lc)**  
13 settembre  
Gianluca Giovino **38 anni**

---

- **Paratico (Bs)**  
19 settembre  
Matteo Ramini **36 anni**

---

- **Bovisio Masciago (Mb)**  
24 settembre  
Gabriele Carmine **49 anni**

---

- **Brembilla (Bg)**  
4 ottobre  
Vincenzo Caccia **57 anni**

---

- **Vergiate (Va)**  
5 ottobre  
Ivoriano di **38 anni**

---

- **Verolanuova (Bs)**  
9 ottobre  
Graziano Guerra **49 anni**

---

- **Milano**  
1 novembre  
Andrea Masi **18 anni**

---

- **Paderno Dugnano (Mi)**  
23 novembre  
Luciano Zago **55 anni**

---

- **Pompiano (Cr)**  
4 dicembre  
Antonio Alfieri **52 anni**

---

- **Gazzuolo (Mn)**  
16 dicembre  
Carlo Baruffi **45 anni**

L'Ego-Hub

# «Dopo 10 anni niente risarcimento, ma io lotto»

Monza, folgorato in cantiere perse un braccio. La missione di Matteo: «Ho ripensato la mia vita, ora porto la sicurezza nelle scuole»

di **Marco Galvani**  
CESANO MADERNO (Monza)

Quando nel 2017 è tornato a casa dall'ospedale dopo l'ennesimo intervento, aveva deciso di indossare una felpa a maniche lunghe. Suo figlio Nicolò, il più grande, aveva 5 anni e non disse nulla. Mentre Tommaso, 2 anni, mise la testina dentro la manica per cercare di scoprire dove fosse il braccio destro. Matteo Mondini, 38 anni, e sua moglie Alice gliel'hanno spiegato: «Papà si è fatto male al lavoro». Era il 22 ottobre del 2010. Brianzolo di Cesano Maderno, stava lavorando alla ristrutturazione di un negozio in centro a

Monza e fu investito da una scarica elettrica «perché non c'era il salvavita». Da allora ha dovuto subire 35 interventi, tra cui l'impianto di un pacemaker. Ma «sono un guerriero e i limiti sono solo nella nostra mente». E così «mi sono rimboccato una manica» per la mia famiglia e «ho deciso di dare tutto me stesso per fermare le stragi sul lavoro». **Lunedì, a Milano, l'ennesima tragedia sul lavoro. Le statistiche dicono che in Italia da inizio anno i morti sono già 18...** «È inaccettabile. Non ci si può svegliare alla mattina, dare un bacio ai propri figli e alla propria moglie col timore che possa essere l'ultima volta. Si lavora per vivere, non per morire. E oltre i numeri

spesso ci si dimentica che ci sono famiglie che versano lacrime amare». **Ha dovuto affrontare, da solo, anche problemi pratici?** «Fortunatamente l'assicurazione dell'Inail ha risposto subito, ma a 10 anni dall'infortunio non ho ancora preso un centesimo di risarcimento. L'incidente è stato a ottobre, ad aprile con la mia attuale moglie avevamo preso casa e fatto tanti progetti. Tutto spazzato via. La mia forza è stata Alice che nonostante tutto ha deciso di diventare mia moglie e la madre dei miei figli. Abbiamo ricominciato insieme: ho dovuto imparare a scrivere con la sinistra, rifare la patente, cambiare macchina e ripensare il mio lavoro».

**Lei era un artigiano nella ditta di famiglia. Ora?**

«Amavo il mio lavoro, ero specializzato nella saldatura. Mio padre e mio fratello continuano a mandare avanti la ditta, io invece ho deciso di trasformare la rabbia per l'infortunio in opportunità per diffondere la cultura della prevenzione. Ho fondato la Nazionale italiana sicurezza sul lavoro e porto in giro per l'Italia un messaggio di sensibilizzazione. A cominciare dalle scuole: gli studenti di oggi sono gli imprenditori e i lavoratori di domani. Le frasi "Tanto a me non capita" o "Abbiamo sempre fatto così" sono le più pericolose che senti nei cantieri. Dobbiamo cambiare la testa della gente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione di Matteo Mondini

## Staffetta con Lecco ai vertici dell'Ats

Rinnovate le cariche dell'Agenzia di tutela della salute della Brianza  
Presidente Flavio Polano

### MONZA

«**Collaborazione** reciproca, fiducia e capacità di ascoltarci». Flavio Polano, sindaco di Malgrate in provincia di Lecco, detta la linea del suo mandato alla presidenza del Consiglio di rappresentanza della Conferenza dei sindaci dell'Ats Brianza.

**Già presidente** della Provincia di Lecco, Polano è stato eletto nell'ultima assemblea dell'organismo che riunisce gli amministratori dei 139 Comuni delle province di Lecco e di Monza riuniti sotto l'Agenzia di tutela della salute della Brianza. Il Con-

siglio, ovvero il braccio operativo della Conferenza per esprimere proposte sulla programmazione sanitaria, verificare lo stato di attuazione dei piani sanitari e garantire l'integrazione con gli interventi sociali dei Comuni, avrà come vice presidente il primo cittadino di Giussano, Marco Citterio, mentre gli altri tre componenti sono Alessandra Hofmann (sindaco di Monticello Brianza), Concettina Monguzzi (sindaca di Lissone) e Désirée Chiara Merlini (assessora alla Famiglia e alle Politiche sociali del Comune di Monza). Polano succede alla brianzola Anna Maria Molteni, ex sindaca di Veduggio con Colzano.

Alla riunione hanno partecipato gli amministratori di 111 Comuni su 139, in rappresentanza di un milione e 47.880 abitanti



Il nuovo Consiglio di rappresentanza della Conferenza dei sindaci dell'Ats è stato eletto nell'ultima assemblea dagli amministratori di 111 Comuni

(l'86,5% del totale). «Insieme agli altri componenti lavoreremo con impegno e solerzia per la tutela della salute nel nostro territorio, così vasto e complesso», la promessa del presidente. Anche perché «da sempre la nostra Agenzia di tutela della salute, insieme con le Asst del territorio, ha orientato l'attività al confronto e alla collaborazione con i Comuni, al fine di costrui-

re un sistema integrato di servizi sanitari e sociali per i cittadini», sottolinea Silvano Casazza, direttore generale dell'Ats Brianza. «Per svolgere la nostra funzione di confronto con la Regione - conclude Guido Agostoni, presidente del Dipartimento Welfare di Anci Lombardia - abbiamo la necessità di ricordarci strettamente con i territori».

**Marco Galvani**